



COMUNE DI VALTORTA

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Registro generale n. 6/2024

DECRETO N. 6 DEL 26-06-2024

OGGETTO: Decreto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

L'anno duemilaventiquattro (2024), addì ventisei (26) del mese di giugno,

IL SINDACO

VISTA la Legge n. 190/2012, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", entrata in vigore il 28/11/2012;

PREMESSO che:

- la suddetta legge prevede che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 150/2009;
- l'art. 7 impone l'individuazione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che:

- negli Enti Locali, tale Responsabile è individuato, di norma, nel Segretario dell'Ente;
- l'Autorità ha riscontrato che, nei piccoli Comuni, solitamente, il Segretario Comunale ricompre l'incarico non in qualità di titolare ma di reggente o supplente, anche a scavalco;
- ad avviso dell'Autorità, nei soli Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, laddove ricorrono valide ragioni (da indicare nel provvedimento di nomina), può essere prevista la figura del referente;
- quest'ultimo dovrebbe assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti del RPCT affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPC e riscontri sull'attuazione delle misure;

EVIDENZIATO che il Comune di Valtorta rientra nella casistica dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti con Segretario a scavalco;

EVIDENZIATO inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- d'intesa con il Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività;

CONSIDERATO che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio);

CONSIDERATO, altresì, che:

- l'art.1, comma 7, della Legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della Legge n. 190/2012);
- l'art. 50, comma 10, del D.lgs. n. 267/2000 conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;

EVIDENZIATO che le disposizioni in materia di anticorruzione prevedono che ogni pubblica amministrazione dovrà predisporre il Piano di Prevenzione alla Corruzione;

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D.lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 50, comma 10, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del D.lgs. n. 267/2000, per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. DI DICHIARARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI RISERVARSI, sino al termine del mandato amministrativo, la responsabilità della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
3. DI PUBBLICARE, il presente provvedimento nella sezione dell'Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio online per 15 giorni.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
Regazzoni Antonio



Antonio Regazzoni